

Visto il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 relativo al FESR e successive modifiche e integrazioni recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1989;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e successive modifiche e integrazioni recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

Visto il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

Visto il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

Visto il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito POR) approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con le quali si prende atto rispettivamente della Decisione della Commissione europea C(2007)5717 di data 20 novembre 2007 e della Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010;

Vista la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" ed in particolare il capo V Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006;

Visto che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007- 2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008), così come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 185 di data 6 luglio 2009 e con decreto n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul BUR n. 20 del 18 maggio 2011).

Atteso che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, lettere a) e b) del succitato regolamento prevedono che la Giunta regionale approvi sia le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente sia i bandi e gli inviti con le relative risorse;

Visto l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal POR, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 21 del 8 agosto 2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge n. 2041 del 25 novembre 1971 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1173 di data 18 maggio 2007, così come integrata con deliberazione della giunta regionale n. 614 di data 31 marzo 2010 successivamente revocata con deliberazione della Giunta regionale 2749 di data 29 dicembre 2010 recante "Por fesr 2007-2013 competitività regionale e occupazione. attività 4.1.a "supporto allo sviluppo urbano". revisione composizione comitato interdirezionale ex art 31 , comma 5 , lett. c della LR 7/2008. Revoca DGR 614/2010".

Visto il Decreto del Segretario generale n. 45/SGR di data 5 maggio 2011 costitutivo del Gruppo di lavoro interdirezionale denominato "Comitato interdirezionale per l'attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR 2007-2013 e del sottogruppo di lavoro denominato "Comitato di esperti";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1047 di data 1 giugno 2011 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 di data 15 giugno 2011 recante l'approvazione del bando per l'attuazione della attività 4.1.a del POR FESR 2007-2013 "Sostegno alla realizzazione di piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PISUS)" e dei relativi allegati nonché di assegnazione della dotazione finanziaria di €° 18.850.000,00 di cui €° 4.900.000,00 di quota FESR, €° 10.500.000,00 di quota nazionale ed €° 3.450.000,00 di quota regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1538 di data 5 agosto 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 di data 24 agosto 2011, con cui sono state apportate rettifiche al bando per l'attuazione della attività 4.1.a sopra citato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 di data 27 ottobre 2011 di proroga dei termini di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento e di rettifica del bando per l'attuazione della attività 4.1.a del POR FESR sopra citato;

Visto l'articolo 29 del bando ed i conseguenti Decreti del Direttore centrale delle attività produttive n. 1122 di data 15 luglio 2011, n. 32 di data 13 gennaio 2012, n.°411 di data 20 marzo 2012 e n. 1122 del 25 luglio 2012 di nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione di ammissibilità dei PISUS e per la proposta di graduatoria dei medesimi;

Considerato che a valere sul bando sopra richiamato sono state presentate 19 domande di contributo relative a 19 progetti integrati di sviluppo urbano e che complessivamente tali domande sono articolate in oltre 200 singoli interventi relativi ad opere pubbliche, opere miste, acquisizioni di beni e di servizi nonché interventi di marketing territoriale, animazione e di promozione;

Considerato che con delibere della Giunta regionale n. 681 del 23 aprile 2012 e n. 1596 di data 13 settembre 2012 si è proceduto alla modifica del termine previsto dal comma 2 dell'articolo 30 del bando sopra citato per l'istruttoria delle pratiche in conseguenza di problematiche connesse al numero degli interventi relativi alle 19 domande pervenute, risultato notevolmente superiore a quanto preventivato in fase di indizione dei bandi, alla carenza di idoneo personale in organico presso il Servizio sviluppo economico locale e terziario, alla complessità dell'attività istruttoria dei progetti integrati presentati e all'oggettiva difficoltà riscontrata dal Servizio nel reperire personale aggiuntivo proveniente dalla direzione centrale, da altre direzioni e da altri enti pubblici attraverso l'istituto del comando.

Rilevato inoltre che la documentazione fornita a corredo della domanda di finanziamento dei PISUS da parte dei Comuni in molti casi è risultata poco chiara e che per un numero significativo di PISUS, sulla base della documentazione pervenuta, la Commissione giudicatrice ha riscontrato motivi ostativi all'accoglimento della domanda di finanziamento nel suo complesso o di parte di essa relativamente ad alcuni interventi e che pertanto, posta la complessità dei

PISUS e le difficoltà applicative della normativa di derivazione comunitaria in particolare in materia di appalti, la definizione dei motivi ostativi all'accoglimento delle domande di finanziamento e la formulazione delle richieste di chiarimenti hanno comportato un aggravio dell'attività istruttoria a carico della Commissione giudicatrice;

Tenuto conto che, nel corso del 2012, la Commissione giudicatrice si è riunita per oltre 30 sedute supportata da tavoli tecnici e che tuttavia al fine di addivenire alla valutazione dell'ammissibilità dei PISUS presentati ed alla successiva proposta di graduatoria deve necessariamente attendere i riscontri alla note trasmesse ai Comuni previsti a partire dal 10 dicembre c.a. e deve poter disporre di una tempistica congrua per poter ponderare le eventuali osservazioni e integrazioni pervenute alla luce anche delle risultanze dei numerosi incontri richiesti dai Comuni alla SRA per ottenere un confronto sulle criticità emerse in fase istruttoria;

Viste le difficoltà attuative riscontrate su alcune linee di intervento del POR FESR 2007-2013, tra le quali anche la 4.1.a (Supporto allo sviluppo urbano) e considerato che la Regione deve adottare misure correttive urgenti rispetto all'andamento della spesa del POR FESR 2007-2013 al fine di scongiurare il disimpegno di fondi assegnati al programma a causa del mancato raggiungimento dei risultati previsti in fase di programmazione;

Atteso che in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, presentato alla Commissione Europea in data 15.12.2011 il quale fissa principi, regole e interventi per la revisione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013;

Considerato che il Ministero dello Sviluppo Economico con note trasmesse all'autorità di Gestione nel corso del 2012 recanti "indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi " ha comunicato che le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi possono procedere alla riprogrammazione dei P.O. destinando le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale ad un programma esterno parallelo coerente con il P.O. originario";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2063 del 28 novembre 2012 con la quale è stata approvata la proposta tecnica predisposta dall'Autorità di Gestione del POR FESR, sentite le strutture regionali attuatrici del programma, al fine di aderire al Piano di Azione Coesione prendendo contestualmente atto dell'assoluta urgenza di procedere all'adesione al Piano medesimo;

Considerato che la proposta tecnica sopra citata è un atto propedeutico all'avvio della successiva procedura di riprogrammazione del POR FESR prevista al fine di scongiurare ogni possibile disimpegno a danno della Regione Friuli Venezia Giulia ed al fine di consentire la realizzazione, nella loro interezza, di quei progetti la cui attuazione risulta non compatibile con i termini della programmazione corrente attraverso il loro finanziamento nell'ambito di Piani di Azione Coesione.

Considerato, inoltre, che la proposta tecnica ha ottenuto parere favorevole da parte del Ministero dello Sviluppo Economico che, concordemente alla Commissione Europea, DG Regio, ha espresso parere favorevole rispetto all'adesione al Piano di Azione Coesione invitando l'Autorità di Gestione a procedere con la massima celerità;

Considerato altresì che la proposta tecnica approvata esplicita la volontà regionale di continuare a finanziare gli interventi relativi ai PISUS previsti dalla Linea 4.1.a del POR FESR 2007-2013.

Posto che la Commissione giudicatrice nella seduta di data 3 dicembre 2012, considerate le problematiche inerenti alla fase istruttoria sopra menzionate ha

valutato che per garantire il completamento delle istruttorie sia indispensabile modificare il termine fissato all'articolo 30 comma 2 del bando per la conclusione delle istruttorie dal 21 dicembre 2012 al 21 marzo 2013;

Ritenuto opportuno accogliere la richiesta della Commissione giudicatrice e conseguentemente modificare il termine fissato all'articolo 30 comma 2 del bando dal 21 dicembre 2012 al 21 marzo 2013, anche in considerazione della concreta prospettiva di adesione della Regione al Piano di Azione Coesione finalizzato a consentire la realizzazione di progetti ritenuti strategici ma la cui attuazione risulta incompatibile con le tempistiche previste dal ciclo di programmazione del POR FESR 2007-2013 tra i quali sono inclusi anche i PISUS;

Ritenuto altresì, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare le modifiche al bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitaria;

Su proposta dell'Assessore regionale alle Attività produttive di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di approvare per le motivazioni indicate in premessa, nel testo allegato A) alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le modifiche al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1047 di data 1 giugno 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 di data 15 giugno 2011, e successivamente modificato e integrato come indicato in premessa;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitaria.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE